



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE



Agenzia per la coesione territoriale

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha ripartito le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la citata Agenzia, per quanto concerne, rispettivamente, le competenze in materia di programmazione e riprogrammazione e quelle di attuazione dei programmi;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale, che definisce le attribuzioni della suddetta Agenzia, individuate, tra le altre, nel monitoraggio sistematico, nell'accompagnamento e vigilanza sull'attuazione dei programmi operativi e degli interventi delle politiche di coesione;

VISTO il D.P.C.M. 4 novembre 2014 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.P.C.M. 7 agosto 2015 recante il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.P.C.M. 15 dicembre 2014 "Modifiche al D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", che ha introdotto l'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione, come ulteriormente modificato dal D.P.C.M. 21 ottobre 2015, articolo 3;

VISTO il D.P.C.M. 17 febbraio 2015 con cui è stato nominato il Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2016, registrato dalla Corte dei conti il 3 marzo 2016, e, in particolare, l'art. 2, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata conferita la delega di funzioni in materia di politiche per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato 29 aprile 2016, recante "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione", registrato dalla Corte dei conti il 1 giugno 2016;

VISTA l'Intesa in materia di governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 14 aprile 2016;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nella Sezione 2, punto 2.1.1. "Modalità volte ad assicurare il coordinamento tra i Fondi SIE e tra questi e gli altri strumenti finanziari rilevanti a livello nazionale ed europeo", nel richiamare il Gruppo di coordinamento strategico per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea istituito in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN), sancisce che "Per il periodo di programmazione 2014-2020 si prevede di confermare e continuare l'attività del Gruppo di coordinamento strategico e di creare ancora Comitanti nazionali di



accompagnamento alla partecipazione dell'Italia ai Programmi di cooperazione territoriale”;

VISTO il Decreto n. 15 del 20 luglio 2016 a firma del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale di istituzione del Gruppo di coordinamento strategico cooperazione territoriale europea 2014 -2020 (Gruppo);

CONSIDERATO che per un mero errore materiale alcuni rappresentanti del partenariato istituzionale non compaiono tra i membri con poteri deliberanti del suddetto Gruppo elencati all'Articolo 2 – Composizione;

RITENUTO necessario procedere, pertanto, all'integrazione del citato Gruppo

**Il Capo Dipartimento per le politiche di coesione
e
il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale**

DECRETANO

Articolo 1

(Modifica dell'Articolo 2 - Composizione del Decreto n. 15 del 20 luglio 2016)

L'articolo 2 – Composizione del Decreto n. 15 del 20 luglio 2016, citato nelle premesse, è così modificato:

“Il Gruppo è presieduto dal Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Il Gruppo è composto, oltre che dai Presidenti, dai seguenti membri con poteri deliberanti, designati dalle rispettive Amministrazioni:

- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- un rappresentante del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- un rappresentante del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per l'Unione europea;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria



Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE);

- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un rappresentante del Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico.
- un rappresentante dell'Amministrazione centrale co-Presidente del Comitato Nazionale, ove esistente e laddove non altrimenti rappresentata;
- un rappresentante per ciascuna Regione o Provincia Autonoma della struttura competente in materia di Cooperazione Territoriale Europea;
- un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione italiana dei Programmi CTE;
- un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI);
- un rappresentante dell'Associazione Province italiane (UPI);
- un rappresentante dell'Unioni dei Comuni ed Enti montani (UNCHEM);
- un rappresentante della Conferenza Rettori Università italiane (CRUI)

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo:

- un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile che hanno preso parte alle diverse fasi del processo di preparazione dell'Accordo di Partenariato, di seguito indicate:

A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana; ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA; AdEPP - Associazione degli Enti Previdenziali Privati; AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane; Amici della Terra Italia Onlus; ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili; ANIA - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici; ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana; Assolavoro - Associazione Nazionale delle Agenzie per il lavoro; C.I.S.A.L. - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori; C.N.A. - Confederazione Nazionale Artigianato; Casartigiani - Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani; CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro; CIA - Confederazione Italiana Agricoltori; CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda; CISL - Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; CIU - Confederazione Italiana Unione Professioni Intellettuali; CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane; COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA - Conferenza Generale dell'Agricoltura Italiana; CONFAL - Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro; CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata; CONFARTIGINATO - Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano; CONFCOMMERCIO - Conferenza Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo; CONFCOOPERATIVE - Confederazione Cooperative Italiane; CONFEDIR - Confederazione Nazionale Quadri Direttivi e Dirigenti Funzione Pubblica; CONFESERCENTI - Confederazione degli Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, CONFETRA - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica;



CONFINDUSTRIA - Confederazione Generale dell'Industria Italiana; CONFPROFESSIONI - Confederazione Nazionale Italiana Libere Professioni - CONFSAI - Confederazione Generale Sindacati Autonomi dei Lavoratori; CONF SERVIZI - Confederazione d'Impresa Aziende ed Enti Servizi di pubblica utilità; COOPCULTURE - Società Cooperativa Culture; COQ - Confederazione Unitaria Quadri; FAI - Fondo Ambiente Italiano; FARE AMBIENTE; FEDERCULTURE - Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo libero; Forum Terzo Settore; IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale; INU - Istituto Nazionale di Urbanistica; Italia Nostra ONLUS; LEGACOOP - Lega Nazionale Delle Cooperative; LEGAMBIENTE; Rete Impresa Italia; ROM-SINTI; UE.COOP - Unione Europea delle Cooperative; UGL - Unione Generale del Lavoro; UIL - Unione Italiana del Lavoro; UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane; UNESCO SUD - Associazione Province Unesco Sud Italia; UNIONCAMERE; Unione Artigiani; Universitas Mercatorum; USB - Unione sindacale di base; WWF - World Wildlife Fund.

Su iniziativa della Presidenza, e in relazione ai temi trattati nelle riunioni, può partecipare la Commissione europea, con il ruolo di osservatore.

Il Gruppo può essere inoltre aperto alla partecipazione di rappresentanti degli organismi di gestione dei programmi di cooperazione interregionale 2014-2020 INTERACT ed ESPON e di membri non permanenti senza diritto di voto, su invito della Presidenza - in relazione alla specificità degli argomenti previsti dall'ordine del giorno delle riunioni del Gruppo stesso.

Possono altresì essere invitati, se non già rappresentati ad altro titolo, e con il ruolo di osservatori, i rappresentanti dei *National Contact Points* dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Il Gruppo può validamente riunirsi purché siano stati designati almeno la metà dei membri con diritto di voto e di questi siano presenti almeno la metà più uno. In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse autorità rappresentate."

Articolo 2

(Disposizioni finali)

Il presente decreto costituisce parte integrante del Decreto n. 15 del 20 luglio 2016 citato nelle premesse di cui si richiamano integralmente i restanti articoli.

Roma, 09 SET. 2016

Il Capo del Dipartimento
per le politiche di coesione

Vincenzo Donato

Il Direttore Generale
dell'Agenzia per la coesione territoriale

Maria Ludovica Agrò